



POLITECNICO  
DI TORINO

# Tesi meritoria

---

CORSO di LAUREA  
in Architettura per il Progetto Sostenibile

## **L'Ospedale dei Cappuccini sulla Collina di Sant'Ana a Lisbona. Nuovi Spazi per la Città Antica**

La ricerca progettuale affrontata nella tesi intende approfondire la relazione tra il costruito urbano consolidato e lo spazio pubblico, dialogando con lo spazio privato. Per definire i contorni del progetto è stato scelto il centro storico di Lisbona, teatro di interventi progettuali in cui coesistono l'attenzione per il manufatto architettonico storico e la reinterpretazione di elementi urbani della tradizione lusitana, in una compenetrazione di spazi pubblici e privati tali da contribuire al miglioramento di questa parte di città.

In particolare, l'area della Collina di Sant'Ana costituisce un caso studio di stretta attualità, in quanto interessata dalla chiusura del sistema storico di ospedali insediati all'interno di ex conventi: ripensare quest'area implica azioni che vanno ad agire sulle radici infrastrutturali e storiche del tessuto urbano della collina. Attraverso un'interpretazione coerente dell'identità morfologica della collina, la tesi tenta di articolare una rigenerazione dell'area a partire dal suo tessuto proprio.

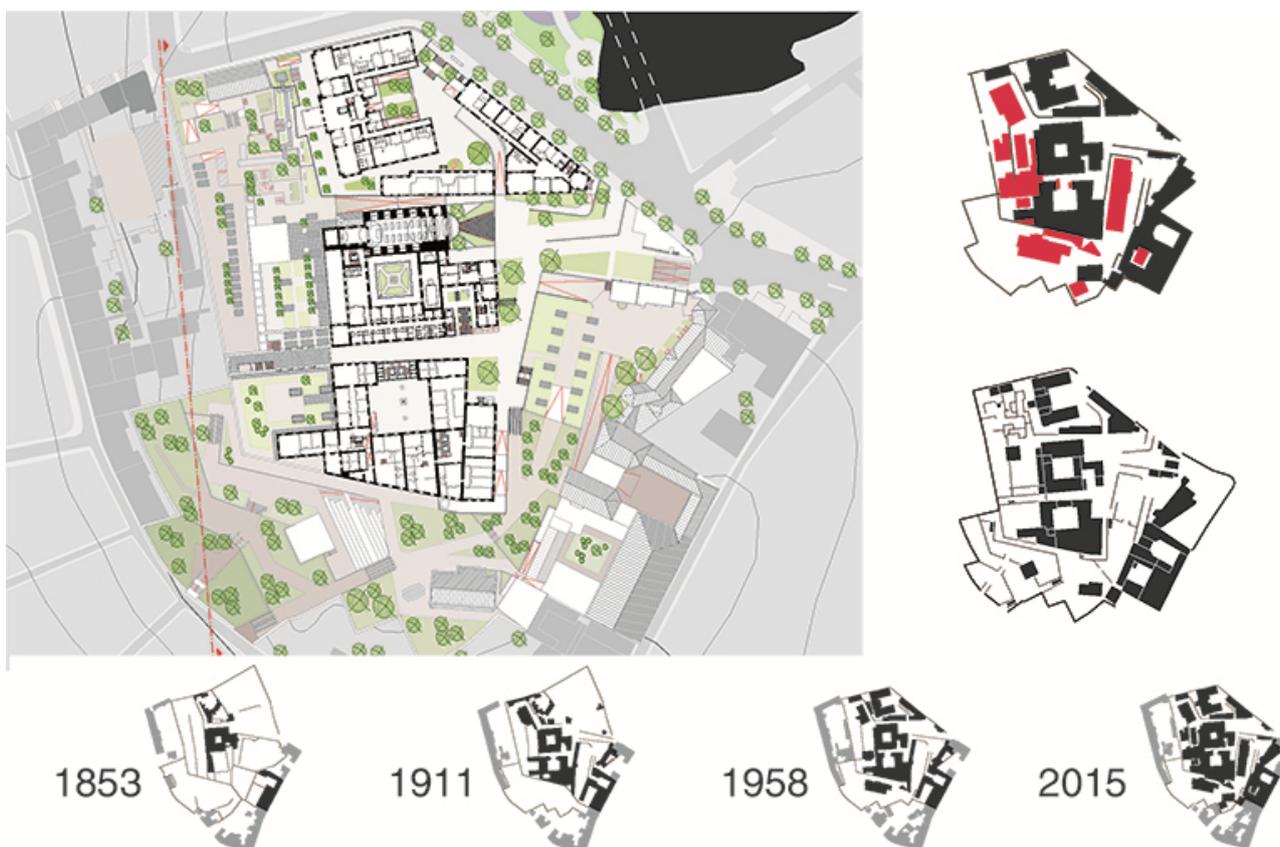
Il processo metodologico di analisi è stato sviluppato con la supervisione del gruppo di ricerca *Forma Urbis LAB* presso la Facoltà di Architettura dell'Università Tecnica di Lisbona, coordinato dal prof. Carlos Dias Coelho: il percorso analitico, condotto per livelli, ha considerato lo sviluppo morfologico della Collina di Sant'Ana a partire dal ruolo preminente dei conventi poi divenuti ospedali, vincolo e freno alla pianificazione urbanistica che ha interessato invece la città circostante. Lo studio progettuale ha individuato nell'ospedale dei Cappuccini l'area più significativa per la rigenerazione della collina.

---

Per ulteriori informazioni:

Michele Francesco Barale [michelefrancesco.barale@gmail.com](mailto:michelefrancesco.barale@gmail.com)

Il primo livello di analisi considera lo sviluppo dello spazio urbano alla scala della Città: la periodizzazione tracciata mette in luce le relazioni tra gli elementi urbani puntuali, architetture riconosciute come *landmark*, e gli elementi diffusi, quali quartieri e sistemi di vie. Lo studio della sintassi urbana lisboeta ha consentito di strutturare il masterplan: un sistema di punti panoramici (i *miradouros*) e scale definisce lo spazio pubblico aperto dentro l'isolato.

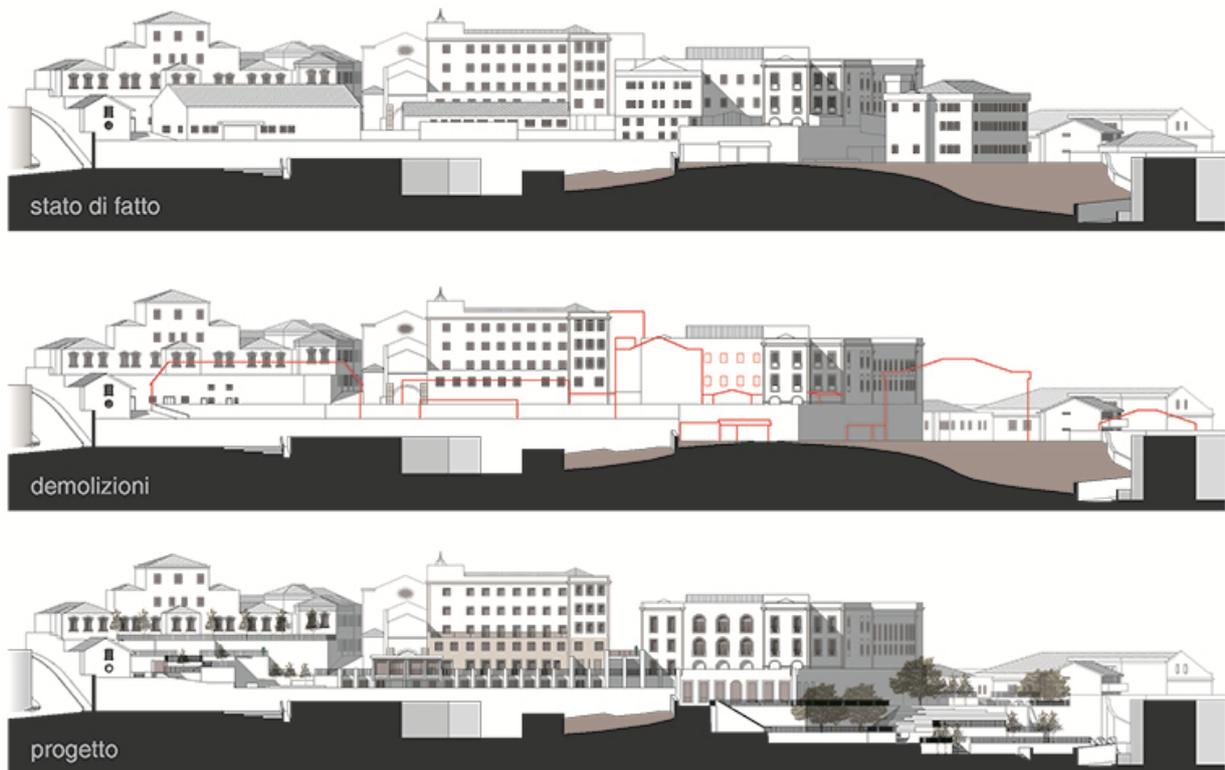


Il secondo livello focalizza l'attenzione sulla Collina di Sant'Ana. Il metodo di ricerca adottato analizza il tessuto urbano per risalire alle relazioni che il tracciato instaura con gli aggregati di edifici, configurati come isolato. Attraverso un'operazione di ridisegno delle carte topografiche assunte con una scansione di mezzo secolo, a partire dal 1853, è stato delineato lo sviluppo sia del tracciato viario (spazio pubblico) sia del tessuto particolare (spazio privato): l'elaborazione ha sottolineato il ruolo chiave che hanno giocato alcune unità catastali di grandi dimensioni, in particolare i conventi poi divenuti ospedali, nel processo di urbanizzazione della collina. Portatori dell'identità urbana, architettonica e sociale dell'area, questi complessi sono stati scelti come elementi di rigenerazione: con questo scopo è stato individuato l'Ospedale dei Cappuccini.

Per ulteriori informazioni:

Michele Francesco Barale [michelefrancesco.barale@gmail.com](mailto:michelefrancesco.barale@gmail.com)

Il terzo livello, infine, approfondisce la componente progettuale urbana e architettonica. Il progetto individua nella scala 1:500 uno strumento di lettura e al tempo stesso di progetto per la sua definizione intermedia tra la scala urbanistica e quella architettonica: le sezioni territoriali si articolano su tre fasi, una prima iniziale di restituzione dello stato di fatto, una seconda con lo stato a demolizioni avvenute, e la finale con lo stato del progetto.

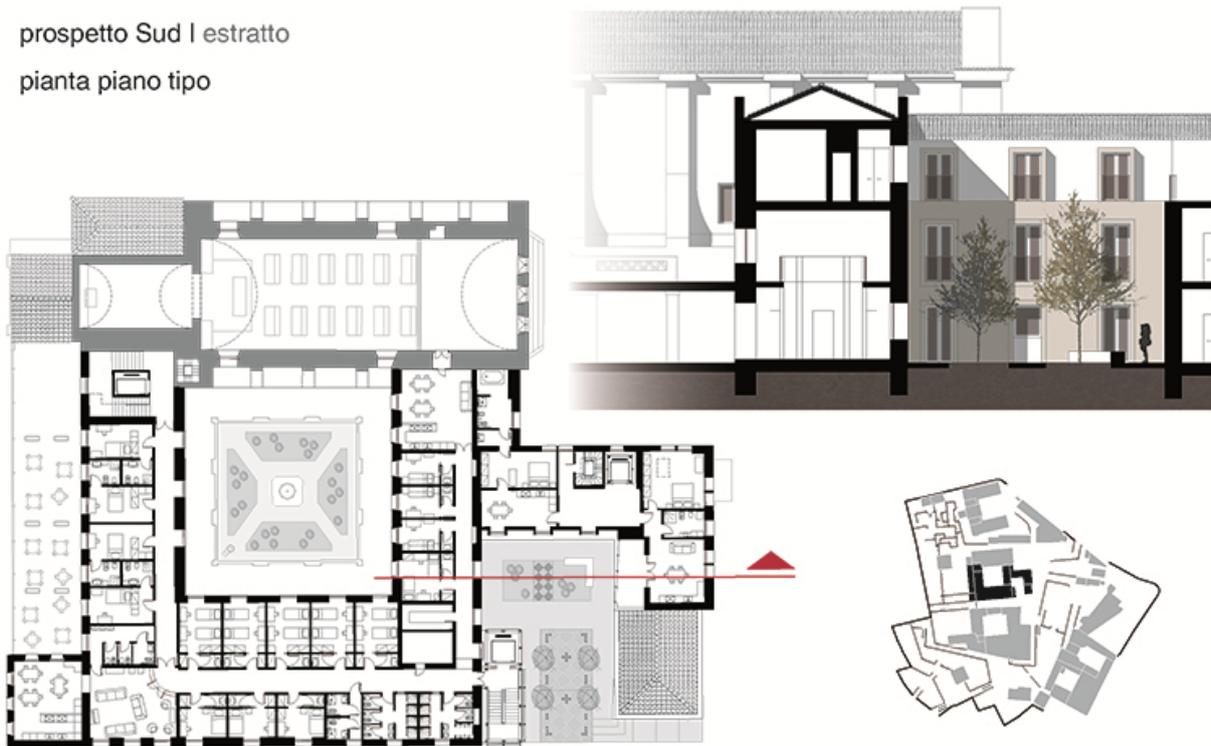


L'intervento ha tentato di restituire all'area la sua complessità catastale storica pur preservando le diverse funzioni assunte a partire dall'estinzione degli ordini monastici; le funzioni scelte per i padiglioni derivano da un'analisi di tipo SWOT. All'interno dell'area sono stati individuati due assi vettori che consentono di attraversarla in modo inedito, uno dei quali è stato analizzato alla scala architettonica con lo sviluppo di una residenza per studenti universitari.

Per ulteriori informazioni:

Michele Francesco Barale [michelefrancesco.barale@gmail.com](mailto:michelefrancesco.barale@gmail.com)

prospetto Sud | estratto  
pianta piano tipo



*Relatori*

Silvia Malcovati  
Sérgio Barreiros Proença

*Candidato*

Michele Francesco Barale

Febbraio 2015

Per ulteriori informazioni:

Michele Francesco Barale [michelefrancesco.barale@gmail.com](mailto:michelefrancesco.barale@gmail.com)